

andare verso il popolo

MUSSOLINI

MANIFESTO - PROGRAMMA DEL DOPOLAVORO ARTISTI ROVERETO 1937 A. XV



Gli artisti, desiderosi di essere presenti ovunque necessiti l'entusiasmo, l'attivismo, la fede e la giocondità, hanno deciso in accordo con le gerarchie del Dopolavoro Provinciale, di fondare a Rovereto il Dopolavoro Artisti.

Il loro motto, la loro febbre, il loro metodo sarà quello del FARE. Il Dopolavoro Artisti avrà una particolare impronta e struttura:

1

Gli artisti hanno bisogno di potersi riunire e rimanere affiatati per le loro discussioni e per armonizzare in uno slancio collettivo le loro singole attività e attitudini.

2

Si è constatato che nelle manifestazioni dopolavoristiche c'è sempre bisogno dell'artista. Sia esso oratore, decoratore, pittore, poeta, musicista, ideatore di feste, di cori, di messe in scena congressistiche o sportive.

Ma l'artista e le idee nella maggior parte dei casi sono difficilmente trovabili e accordabili e la loro collaborazione improvvisa è imperfetta. Quindi gli artisti hanno deciso di creare una loro fucina, per produrre disegni, progetti, allestimenti; per colorare ed elevare con ingegno e fantasia: il corteo, la serata, il convegno; le ricorrenze e gli avvenimenti di eccezione.

3

Gli artisti devono distruggere quella pessima abitudine passatista dell'isolamento e della ritrosia appartata, della timidezza e diffidenza nell'affrontare e nel partecipare alla vita pubblica.

Il loro talento, la loro opinione, il loro giudizio deve intervenire dove è necessario. Non bisogna attendere di essere chiamati e interpellati, ma occorre con coraggio, chiarezza, onestà, opportunità e praticità, offrire, proporre e sostenere le proprie intenzioni, i propri progetti e le proprie idee.

Verranno esaminati, valutati, valorizzati o cestinati, ma occorre che essi diventino di dominio pubblico e suscitino commenti e discussioni intelligenti.

Le buone idee trionferanno, bisogna essere fascisticamente ottimisti.

4

Ricordate che al popolo piace l'arte. Quindi bisogna andargli incontro. Con idee ed espressioni semplici e vive, con esempi pratici e toccabili, utili e dilettevoli.

Questo sarà uno degli scopi maggiori e più nobili del Dopolavoro Artisti.

5

Elenchiamo le possibilità, anzi i compiti pratici dei pittori, degli architetti, dei poeti, degli oratori, degli scrittori, dei musicisti, dei decoratori, dei cantori e attori capaci e valevoli che aderiscono al Dopolavoro Artisti:

a) Compito dei pittori:

Creare insegne, cartelli, vetrine, archi, addobbi, scenari; sia per i molteplici Dopolavoro aziendali, cittadini, rurali e regionali, come pure per tutte le organizzazioni del Regime, dove la loro opera sia richiesta e necessaria.

b) Compito dei musicisti:

Comporre e dirigere cori e musiche, canzoni ed inni, semplici, elementari, colorati e incitanti. Rinfrescare con modernità di stile e imprimere il gusto del nuovo popolare, della nuova e viva semplicità italiana.

c) Compito degli architetti:

Collaborazione con i pittori e scultori, dove necessita il senso costruttivo: archi, chioschi, padiglioni, arredamenti e messe in scena.

d) Compito dei poeti e scrittori :

Poesie e liriche di facile comprensione, ispirate ai temi e ai simboli infiniti del Regime: dal figlio della lupa a tutti i soggetti guerrieri e gloriosi dell'Impero fascista. Dalla esaltazione del Duce ai più alti e significativi simboli astratti di fede e di battaglia; dai simboli modesti, umani di pace e di lavoro a quelli eroici e militari.

Gli scrittori possono e devono divulgare tutte le espressioni dopolavoristiche e sostenere l'opera redentrica e costruttrice di questa gigantesca organizzazione mussoliniana.

e) Compito degli oratori e attori :

Conferenze, numeri teatrali e tutte le forme di propaganda orale e scenica.

f) Compito poi di tutti gli artisti,

celebri e non celebri, puri e decoratori, anche dilettanti, purché intelligenti, è di portare giornalmente idee, di offrire progetti che il Dopolavoro Artisti sceglierà e valuterà. Idee e opere saranno ricompensate e valorizzate secondo i casi e le circostanze.

Inoltre il compito parentorlo degli artisti è quello anche di disprezzare e annullare i campanilismi imbecilli e nocivi, di smascherare le camarille e i cerchi chiusi.

Aria, luce, generosità e larghezza di respiro e rispetto reciproco per i singoli meriti. Fede e non malafede.

Coloro che la pensano come noi e intendono collaborare cioè lavorare, aderiscano.

Saranno accolti con la festa dell'entusiasmo e l'abbraccio fraterno dell'artista fascista: CREDENTE, COMBATTENTE, UBBIDIENTE.

FORTUNATO DEPERO	pittore - poeta
IRAS R. BALDESSARI	pittore
GUIDO CASALINI	pittore
ALVERIO RAFFAELLI	scrittore
GIOVANNI TIELLA	architetto



saluto al DUCE: a noi!

con l'approvazione delle superiori gerarchie
dopolavoristiche è sorto a ROVERETO il

PRIMO DOPOLAVORO ARTISTI



il DIRETTORIO E' COSI' COMPOSTO:

PRESIDENTE:

FORTUNATO DEPERO

SEGRETARIO AMMINISTRATIVO:

GUIDO CASALINI

COMPONENTI:

IRAS R. BALDESSARI

ALVERIO RAFFAELLI

GIOVANNI TIELLA



tutti gli artisti trentini pittori, scultori, autori,
scrittori, musicisti, architetti, oratori e filodram-
matici desiderosi di aderire a questo

PROGRAMMA D'AZIONE

sono pregati di mandare l'adesione al seguente
indirizzo: ROVERETO (Trentino) - Viale dei Colli, 18